

ATTO N. DD 394

DEL 23/01/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale

DI CONCERTO CON:

- **Direzione Urbanistica**

OGGETTO

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) RELATIVA AL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO 'POST EXPO – MIND: PROGETTO DI RIGENERAZIONE PER UNO SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE' - PARERE MOTIVATO FINALE, AI SENSI DELLA DIRETTIVA 2001/42/CE E DEL D.LGS. N. 152 DEL 3 APRILE 2006 E S.M.I.

LA PRESENTE DETERMINA DIRIGENZIALE NON COMPORTA SPESA

Responsabile Unico del Procedimento: *Angelo Pascale - Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale*

Responsabile Procedimento L.241/1990 : *Caterina Colombo - Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale*

IL DIRETTORE (Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale)

VISTO

- ✓ " la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull'ambiente;
- ✓ " il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche, in particolare il Titolo I, avente ad oggetto: "Principi generali per le procedure di VIA, di VAS e per la valutazione d'incidenza e l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)" e il Titolo II, avente ad oggetto: "La Valutazione Ambientale Strategica";
- ✓ " la Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 e successive modifiche, avente ad oggetto "Legge per il governo del territorio" ed in particolare l'art. 4 "Valutazione ambientale dei piani", legge con la quale la Regione Lombardia già dava attuazione alla citata Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001;
- ✓ " la Deliberazione del Consiglio Regionale Lombardia n. 8/351 del 13 marzo 2007, che ha approvato gli "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi", in attuazione dell'art. 4, comma 1, della Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 e successive modifiche;
- ✓ " la Deliberazione della Giunta Regionale Lombardia n. 8/6420 del 27 dicembre 2007, che ha approvato la "Determinazione della procedura di Valutazione Ambientale di piani e programmi - VAS", come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale Lombardia n. 8/10971 del 30 dicembre 2009 ed entrambe, successivamente, modificate ed integrate dalla Deliberazione della Giunta Regionale Lombardia n. 9/761 del 10 novembre 2010;
- ✓ " l'Allegato 1 alla citata Deliberazione della Giunta Regionale del 10 novembre 2010 n. 9/761;
- ✓ " la Determina Dirigenziale n. 49 del 23 ottobre 2015 (in atti P.G. 570570/2015) nella quale il Direttore del Settore Pianificazione Urbanistica Generale, ora Area Pianificazione Urbanistica Generale, in qualità di Autorità Procedente relativamente ai Piani e Programmi di competenza dell'area stessa che sono soggetti alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica e di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, ha individuato l'Autorità Competente per predette procedure nel Direttore del Settore Politiche Ambientali ed Energetiche, ora area Ambiente ed Energia;
- ✓ " l'art.5 comma 1 lettere m-ter) e p) e l'art.15 c.1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che definiscono il Parere Motivato come il provvedimento obbligatorio che conclude la fase di valutazione di VAS, espresso dall'Autorità Competente sulla base delle attività tecnico-istruttorie svolte in collaborazione con l'Autorità Procedente sulle osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati a seguito della messa a disposizione dei documenti facenti parte della procedura di Valutazione Ambientale Strategica e delle Conferenze di Valutazione svolte;
- ✓ " l'art. 107 del Decreto Legislativo del 18 agosto 2000 n. 267;
- ✓ " l'art. 71 del vigente Statuto del Comune di Milano.

PRESUPPOSTO

- il presente provvedimento rientra tra le attività e gli adempimenti per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dei Piani e Programmi di interesse comunale attribuiti all'Area Ambiente ed Energia con Determinazione del Direttore Generale del Comune di Milano n. 61 del 27 ottobre 2011, che ha attribuito al Settore Politiche Ambientali (oggi Area Ambiente ed Energia) le competenze per la gestione delle procedure comunali di Valutazione Ambientale Strategica, in qualità di Autorità Competente;
- il Parere Motivato Finale viene formulato dall'Autorità competente per la VAS in collaborazione con l'Autorità procedente - in capo all'Area Pianificazione Urbanistica Generale - ai sensi dell'art. 4 comma 3 quater lettera c) della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio" ai fini dell'approvazione del Piano.

Preso atto che:

- il PII MIND è uno strumento sovracomunale, interessando i territori comunali di Milano e di Rho; pertanto il Comune di Rho, con nota PG 0038194 del 03/07/2017, ha delegato il Comune di Milano quale Autorità Procedente per il procedimento di VAS del PII anche ai fini dell'individuazione dell'Autorità Competente nel medesimo procedimento;
- pertanto, con Determinazione Dirigenziale n. 37/2017 del 19/07/2017 (in atti PG 334395/2017), il Direttore dell'Area Pianificazione Tematica e Valorizzazione Aree del Comune di Milano, in qualità di Autorità Procedente, ha dato avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del PII MIND;
- l'avviso del relativo avvio del procedimento è stato pubblicato in data 26/07/2017 all'Albo Pretorio del Comune di Milano, sul sito web istituzionale del Comune di Milano, sul sito regionale SIVAS;
- con Determinazione Dirigenziale n. 70/2017 del 21/11/2017 (in atti PG 527849/2017) il Direttore dell'Area Pianificazione Tematica e Valorizzazione Aree del Comune di Milano d'intesa con il Direttore dell'Area Ambiente e Energia (oggi Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale), con riferimento al procedimento di VAS, ha individuato:
 - i soggetti competenti in materia ambientale da consultare obbligatoriamente;
 - gli enti territorialmente interessati da consultare obbligatoriamente;
 - i soggetti funzionalmente interessati da invitare alla Conferenza di Valutazione;
 - i singoli soggetti del pubblico interessati all'iter decisionale;
- ha altresì definito le modalità di svolgimento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e le modalità di informazione e comunicazione secondo il percorso metodologico-procedurale di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni dettato dalle disposizioni regionali di determinazione procedurale di VAS di Piani e Programmi, di cui all'allegato 1 della D.G.R. n. IX/761 del 10/11/2010;
- in data 22/12/2017, l'Autorità Procedente ha pubblicato sul sito web regionale SIVAS e sul sito web comunale, nonché, mediante deposito in libera visione presso gli Uffici comunali, a far data dal 22/12/2017 al 22/01/2018, il Documento di scoping. Di tale deposito è stata data comunicazione, attraverso posta elettronica certificata, a tutti i soggetti individuati con Determina Dirigenziale n. 70/2017 del 21/11/2017 (P.G. 527849/2017). Il Comune di Rho ha altresì proceduto alla pubblicazione sul proprio sito web del Documento di scoping;
- in data 17/01/2018 si è tenuta la prima Conferenza di Valutazione - seduta introduttiva, il cui verbale è stato pubblicato sul sito regionale SIVAS ed allegato quale parte integrante e sostanziale del Parere Motivato rilasciato dall'Autorità Competente con Determina Dirigenziale n. 172 del 17/05/2019. Tale Conferenza è stata convocata mediante posta elettronica certificata inviata a tutti i soggetti individuati con Determina Dirigenziale n. 70/2017 del 21/11/2017 (P.G. 527849/2017);
- al Documento di scoping sono complessivamente pervenuti dodici contributi, di cui tre successivamente alla scadenza del termine della messa a disposizione; di tutti i contenuti si è tenuto debitamente conto nella stesura del Rapporto Ambientale;
- in data 26/09/2018 al fine di raccogliere contributi utili alla redazione della Proposta di PII e del relativo

Rapporto Ambientale si è tenuto un Forum pubblico, di cui si è dato avviso con pubblicazione sul sito web del Comune di Milano e sul sito web del Comune di Rho, al quale sono stati invitati tramite posta elettronica certificata tutti i soggetti individuati con Determina Dirigenziale n. 70/2017 del 21/11/2017 (P.G. 527849/2017) ed altri soggetti interessati;

- dei contributi pervenuti nell'ambito del Forum si è tenuto debitamente conto nella stesura del Rapporto Ambientale;
- in data 21/12/2018, l'Autorità Procedente ha pubblicato sul sito web regionale SIVAS e sul sito web comunale, nonché, mediante deposito in libera visione presso gli Uffici comunali, a far data dal 21/12/2018 al 19/02/2019, la proposta del PII MIND unitamente al relativo Rapporto Ambientale e alla relativa Sintesi non Tecnica; tale pubblicazione è stata effettuata anche dal Comune di Rho sul proprio sito web;
- in data 21/12/2018, l'Autorità Procedente ha pubblicato l'avviso di messa a disposizione della documentazione, di cui al punto precedente, sul sito web regionale SIVAS e sul sito web comunale; della messa a disposizione è stata altresì data comunicazione specifica, attraverso posta elettronica certificata, a tutti i soggetti individuati con Determina Dirigenziale n. 70/2017 del 21/11/2017 (P.G. 527849/2017);
- in data 28/01/2019 si è tenuta la seconda Conferenza di Valutazione - seduta conclusiva, il cui verbale è stato pubblicato sul sito web regionale SIVAS ed allegato quale parte integrante del Parere Motivato, rilasciato dall'Autorità Competente con Determina Dirigenziale n. 172 del 17/05/2019. Tale Conferenza è stata convocata mediante posta elettronica certificata inviata a tutti i soggetti individuati con Determina Dirigenziale n. 70/2017 del 21/11/2017 (P.G. 527849/2017);
- a seguito della messa a disposizione sono complessivamente pervenuti tredici osservazioni e contributi, di cui cinque successivamente alla scadenza del termine previsto;
- tutte le osservazioni e contributi di cui al punto precedente, depositate in atti presso gli Uffici Comunali, sono state analizzate e suddivise per temi trattati;
- le suddette osservazioni e contributi sono elencati nell'Allegato 1, denominato "*Relazione Istruttoria del Parere Motivato alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa al PII MIND*", al Parere Motivato, rilasciato dall'Autorità Competente con n. 172 del 17/05/2019; in tale elenco si è data evidenza delle osservazioni che contengono contributi su temi o aspetti inerenti alla VAS;
- i contributi su temi o aspetti inerenti alla VAS sono stati valutati nonché contro-dedotti puntualmente e allegati come parte integrante e sostanziale del Parere Motivato, rilasciato dall'Autorità Competente con Determina Dirigenziale n. 172 del 17/05/2019;
- l'esito di tale valutazione e controdeduzione è riportato al Cap. 5 della Relazione Istruttoria succitata;
- in data 17/05/2019 l'Autorità Competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità Procedente, con Determina Dirigenziale n. n. 172 ha espresso, ai sensi dell'art.15, comma 1, del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i., Parere Motivato positivo circa la compatibilità ambientale della proposta relativa al Programma Integrato di Intervento "Post Expo – MIND: progetto di rigenerazione per uno sviluppo urbano sostenibile", a condizione che:
 - a. venissero attuati tutti i contenuti del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica;
 - b. venissero recepite le prescrizioni e suggerimenti/raccomandazioni contenuti al Cap. 5 della Relazione Istruttoria allegata al medesimo Parere Motivato;
- l'Autorità Procedente ha provveduto a comunicare il suddetto Parere Motivato ai soggetti competenti in materia ambientale, agli Enti territorialmente interessati ed ai soggetti funzionalmente interessati, individuati con Determina Dirigenziale n. 70/2017 del 21/11/2017 (P.G. 527849/2017) dell'Autorità Procedente d'intesa con l'Autorità Competente per la VAS;
- l'Autorità Procedente ha provveduto a divulgare il suddetto Parere Motivato per mezzo di pubblicazione sul sito web del Comune di Milano e sul sito web SIVAS della Regione Lombardia, nonché all'Albo Pretorio del Comune di Milano;
- in data 04/10/2019, l'Amministrazione comunale, con Deliberazione del Giunta Comunale n. 1654, ha adottato il Programma Integrato di Intervento "Post Expo – MIND: progetto di rigenerazione per uno sviluppo urbano sostenibile"; a tale atto di adozione del Programma Integrato di Intervento sono stati allegati il succitato Parere Motivato, il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e la Dichiarazione di Sintesi;
- nella Dichiarazione di Sintesi, allegata alla suddetta Deliberazione di adozione, al cap. 7 è stato fornito un puntuale riscontro sulle modalità di integrazione nel Piano delle condizioni poste dal Parere Motivato, ai

fini della compatibilità ambientale;

- a seguito dell'adozione in Giunta Comunale, in data 5/11/2019, al fine di consentire la presentazione di osservazioni, pareri e contributi, sono stati messi a disposizione gli atti del Programma Integrato di Intervento "Post Expo – MIND: progetto di rigenerazione per uno sviluppo urbano sostenibile" ed i relativi allegati corredati da Rapporto Ambientale e sintesi non Tecnica, tramite pubblicazione sul sito web del Comune di Milano, nonché mediante deposito in libera visione presso la sede dell'Area Pianificazione Tematica e Valorizzazione Aree, a far data dal 5/11/2019 al 5/12/2019. Di tale pubblicazione è stata data comunicazione alla cittadinanza attraverso il sito web comunale, il sito web SIVAS di Regione Lombardia, mediante avviso su Albo Pretorio comunale;
- con nota inviata via PEC in data 5 novembre 2019, è stato altresì comunicato il deposito della deliberazione consiliare n. 12 del 24 febbraio 2017 (P.G. 93036/2017), unitamente al link da cui visionare gli atti costituenti il PGT adottato e i relativi elaborati di VAS, ai soggetti competenti in materia ambientale, agli enti territorialmente interessati e ai singoli settori del pubblico interessati alla valutazione di VAS individuati con Determina Dirigenziale 12/2017 (PG 93036/2017);
- all'Amministrazione Comunale sono pervenute 10 osservazioni e pareri degli Enti e soggetti diversi entro il termine ultimo di ricezione;
- delle 10 osservazioni e pareri da Enti e soggetti diversi è risultato che:
 - I. 6 osservazioni e pareri con contenuti che riguardano anche temi e aspetti inerenti alla VAS;
 - II. 4 osservazioni e pareri con contenuti che rivestono esclusivamente carattere strettamente urbanistico.
- ai fini della redazione del presente Parere le osservazioni di cui al punto I. sono state puntualmente analizzate e contro-dedotte in riferimento ai contenuti inerenti temi e aspetti relativi alla VAS dall'Autorità Competente d'intesa con l'Autorità Competente, così come riportato al cap.5 della Relazione Istruttoria allegata al presente provvedimento (Allegato n.1), di cui è parte integrante e sostanziale;
- le osservazioni e pareri degli Enti e soggetti diversi in riferimento ai contenuti urbanistici del Programma Integrato di Intervento sono stati analizzati e contro-dedotti puntualmente dall'Autorità Procedente d'intesa con l'Autorità Competente;
- dell'esito di tali analisi e controdeduzioni si darà riscontro puntuale nella proposta di deliberazione per l'approvazione del Programma Integrato di Intervento, nella quale le medesime osservazioni saranno riportate integralmente;
- tutte le osservazioni e pareri sono inoltre consultabili presso l'Autorità Competente (Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale– Piazza Duomo n.21) e l'Autorità Procedente (Area Pianificazione Tematica e Valorizzazione Aree – Via Bernina n. 12).

Considerato che

l'Autorità Competente per la VAS esprime il Parere Motivato Finale ai fini del procedimento di approvazione del Programma Integrato di Intervento "Post Expo – MIND: progetto di rigenerazione per uno sviluppo urbano sostenibile", basandosi sugli esiti delle risultanze delle attività tecnico-istruttorie svolte in collaborazione con l'Autorità Procedente, aventi ad oggetto l'esame dei contenuti della proposta di PII, del relativo Rapporto Ambientale, dei pareri, contributi e osservazioni pervenuti in fase di consultazione.

Dato atto che:

il presente provvedimento viene espresso nei termini previsti dall'art. 15, comma 1 del D.Lgs. 152/06, e cioè a seguito della conclusione di tutte le consultazioni.

Per tutto quanto esposto

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 15, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152 e s.m.i., **Parere**

Motivato Finale Positivo circa la compatibilità ambientale della proposta di Programma Integrato di Intervento “Post Expo – MIND: progetto di rigenerazione per uno sviluppo urbano sostenibile”, **a condizione che:**

- a. vengano attuati tutti i contenuti del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica;
- b. vengano recepite le prescrizioni e suggerimenti/raccomandazioni contenuti al Cap. 5 della Relazione Istruttoria allegata al presente provvedimento (Allegato n.1), di cui è parte integrante e sostanziale;
2. di confermare le indicazioni, raccomandazioni e condizioni contenute nel Parere Motivato rilasciato con Determina Dirigenziale n. 172 del 17/05/2019
3. di avviare le attività di monitoraggio, di cui al cap. 8 del Rapporto Ambientale entro 12 mesi dall’entrata in vigore del Piano approvato;
4. di prevedere, nell’ambito delle attività di monitoraggio di cui al precedente punto 2 l’eventuale rimodulazione degli indicatori di monitoraggio previsti nel Rapporto Ambientale, a seguito di:
 - a. sopravvenute norme di settore;
 - b. aggiornamenti del PII in relazione alla sua attuazione tali da non determinare una revisione generale del Piano o da richiedere l’attivazione di una nuova procedura VAS in relazione a effetti significativi sulle valutazioni ambientali;
5. di stabilire che il presente provvedimento venga menzionato nell’atto di approvazione del PII e che le condizioni poste siano riportate nella Dichiarazione di Sintesi Finale, dove sarà motivato il loro accoglimento.

DISPONE

1. che l’Autorità Procedente provveda a comunicare il presente Parere ai soggetti competenti in materia ambientale, agli Enti territorialmente interessati ed ai soggetti funzionalmente interessati, individuati con Determinazione Dirigenziale n. 70/2017 del 21/11/2017 (P.G. 527849/2017);
2. che l’Autorità Procedente provveda alla divulgazione del presente Parere per mezzo di pubblicazione sul sito web del Comune di Milano e della Regione Lombardia (SIVAS), nonché all’Albo Pretorio del Comune di Milano.

ELENCO ALLEGATI:

Allegato 1: Relazione Istruttoria del Parere Motivato Finale alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa al PII MIND

IL DIRETTORE (Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale)
Angelo Pascale (Dirigente Adottante)

IL DIRETTORE DI DIREZIONE
Simona Collarini (Resp. di concerto)

ALLEGATO 1

RELAZIONE ISTRUTTORIA DEL PARERE MOTIVATO FINALE ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) RELATIVA AL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO 'POST EXPO – MIND: PROGETTO DI RIGENERAZIONE PER UNO SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE'

PREMESSA	3
1. ASPETTI PROCEDURALI	3
1.1 AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VAS	3
1.2 SOGGETTI COINVOLTI E PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO	3
1.3 CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE	5
1.4 CONTRIBUTI E OSSERVAZIONI RICEVUTI	6
2. LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E LA COSTRUZIONE DEL PIANO	7
3. EFFETTI AMBIENTALI ATTESI E MONITORAGGIO	12
4. LE VALUTAZIONI SVOLTE DALLE AUTORITA' COMPETENTE E PROCEDENTE PER LA VAS CIRCA LE OSSERVAZIONI E CONTRIBUTI DEI SOGGETTI DELLA CONSULTAZIONE PUBBLICA	24
5. CONCLUSIONI	25
5.1 INDICAZIONI, RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI	25

PREMESSA

La presente Relazione Istruttoria costituisce parte integrante e sostanziale del Parere Motivato Finale e rappresenta il risultato dell'attività tecnico-istruttoria svolta in collaborazione tra l'Autorità Competente e l'Autorità Procedente per la VAS.

Tale attività, così come disposto dall'art. 15 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si è basata sulla valutazione di tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni, suggerimenti e contributi inoltrati in sede di consultazione pubblica.

1. ASPETTI PROCEDURALI

1.1 AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VAS

Con D.p.g.r. n. 7471 del 4/08/2011 è stato approvato l'Accordo di Programma tra Comune di Milano, Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Rho, Poste Italiane S.p.a. e con l'adesione delle Società Expo 2015 S.p.a. ed Arexpo S.p.A., finalizzato a consentire la realizzazione dell'Esposizione Universale 2015, anche attraverso la definizione della idonea disciplina urbanistica e la riqualificazione dell'area successivamente allo svolgimento dell'evento (di seguito "AdP Expo").

Nella seduta del 30 marzo 2017 il Collegio di Vigilanza dell'AdP Expo ha dato mandato per l'avvio della procedura di VAS relativamente alla fase successiva allo svolgimento di Expo 2015 per la riqualificazione dell'area, prevedendo l'approvazione di un Programma Integrato d'Intervento o di un idoneo atto di programmazione negoziata.

Trattandosi di strumento sovracomunale il Comune di Rho, con nota PG 0038194 del 03.07.2017, ha delegato il Comune di Milano quale Autorità procedente per l'approvazione del suddetto strumento urbanistico, fermo restando che l'intero procedimento di VAS sia condiviso tra le due amministrazioni comunali.

Pertanto, con Determinazione Dirigenziale n. 37/2017 del 19/07/2017 (in atti PG 334395/2017), l'Area Pianificazione Tematica e Valorizzazione Aree del Comune di Milano, in qualità di Autorità procedente, ha dato avvio al procedimento di VAS del Programma Integrato di Intervento 'Post Expo – MIND: Progetto di rigenerazione per uno sviluppo urbano sostenibile' (di seguito 'PII MIND'), dandone contestuale avviso con pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Milano, sul sito web istituzionale del Comune di Milano e sul sito regionale SIVAS.

1.2 SOGGETTI COINVOLTI E PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO

Con Determinazione Dirigenziale n. 70/2017 del 21/11/2017 (in atti PG 527849/2017) il Direttore dell'Area Pianificazione Tematica e Valorizzazione Aree del Comune di Milano d'intesa con il Direttore dell'Area Ambiente e Energia del Comune di Milano, Autorità competente per la VAS, con riferimento al procedimento di VAS, ha individuato i soggetti e gli Enti interessati nel processo di VAS, riportati nella tabella seguente:

Soggetti da consultare obbligatoriamente	
Soggetti competenti in materia ambientale	
<ul style="list-style-type: none"> • ARPA Lombardia – Dipartimento di Milano e Monza Brianza • ATS Milano – Città Metropolitana • Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Milano 	
Enti territorialmente interessati	
<ul style="list-style-type: none"> • ARPA Lombardia – Dipartimento di Milano e Monza Brianza • ATS Milano – Città Metropolitana • Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Milano 	
Soggetti funzionalmente interessati da invitare alla Conferenza di Valutazione	
<ul style="list-style-type: none"> • Municipio n. 8 • AIPO (Agenzia Interregionale per il fiume Po) • ETVilloresi (Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi) • ATO Città Metropolitana di Milano; • MM s.p.a.(Metropolitana Milanese) • Agenzia di bacino del TPL del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia • Unareti s.p.a; • ATM s.p.a • ASPI s.p.a (Autostrade per l'Italia); • Milano Serravalle - Milano Tangenziali S.p.A.; • ANAS • SATAP • Società RFI • Terna s.p.a • Enel • Hera luce • Amiacque • STIE • Rete Fognatura consortile: IANOMI s.p.a. • NED - NUOVENERGIE DISTRIBUZIONE s.r.l.SNAM RETE GAS • Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) • Ente Nazionale per Assistenza al Volo (ENAV) 	

- Società Fiera Milano s.p.a
- Società Poste
- Società Euromilano s.p.a
- Società Expo 2015 in liquidazione

Singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale

- associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale
- associazioni delle categorie interessate
- ordini e collegi professionali
- rappresentanze estere
- consorzi irrigui, di bonifica e di depurazione
- università ed enti di ricerca
- soggetti gestori dei servizi pubblici operanti sul territorio di Milano
- singoli cittadini o associazioni di cittadini ed altre forme associate di cittadini che possono subire gli effetti della procedura decisionale in materia ambientale o che abbiano un interesse in tale procedura

1.3 CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE

In data 22/12/2017, l'Autorità Procedente ha pubblicato sul sito web regionale SIVAS e sul sito web comunale, nonché, mediante deposito in libera visione presso gli Uffici comunali, a far data dal 22/12/2017 al 22/01/2018, il Documento di scoping. Di tale deposito è stata data comunicazione, attraverso posta elettronica certificata, a tutti i soggetti individuati con Determina Dirigenziale n. 70/2017 del 21/11/2017 (P.G. 527849/2017). Il Comune di Rho ha altresì proceduto alla pubblicazione sul proprio sito web del Documento di scoping.

In data 17/01/2018 si è tenuta la prima Conferenza di Valutazione-seduta introduttiva, il cui verbale è stato pubblicato sul sito regionale SIVAS e allegato quale parte integrante e sostanziale al Parere Motivato rilasciato dall'Autorità Competente per la VAS con Determina Dirigenziale n. 172 del 17/05/2019. Tale Conferenza è stata convocata mediante posta elettronica certificata inviata a tutti i soggetti individuati con Determina Dirigenziale n. 70/2017 del 21/11/2017 (P.G. 527849/2017).

Il processo di costruzione del PII e della relativa VAS è stato supportato dallo svolgimento di un Forum Pubblico, che si è tenuto il 26/09/2018 presso l'Auditorium Cascina Triulza. Il Forum ha costituito un momento di confronto con la cittadinanza e i soggetti interessati: la scelta di effettuarlo in una fase antecedente alla messa a disposizione della proposta di PII e del relativo Rapporto Ambientale ha permesso di raccogliere dei suggerimenti e dei contributi utili alla costruzione delle proposte progettuali del PII e all'elaborazione del relativo Rapporto Ambientale.

In data 21/12/2018, l'Autorità Procedente ha pubblicato sul sito web regionale SIVAS e sul sito web comunale, nonché, mediante deposito in libera visione presso gli Uffici comunali, a far data dal 21/12/2018 al 19/02/2019, la proposta del PII Post MIND unitamente al relativo Rapporto Ambientale e alla relativa Sintesi non Tecnica. Tale pubblicazione è stata effettuata anche dal Comune di Rho sul proprio sito web. Nella stessa data l'Autorità Procedente ha pubblicato l'avviso di messa a disposizione della suddetta documentazione sul sito web regionale SIVAS e sul sito web comunale).

In data 28/01/2019 si è tenuta la seconda Conferenza di Valutazione- seduta conclusiva, il cui verbale è stato pubblicato sul sito web regionale SIVAS ed è allegato quale parte integrante e sostanziale al Parere Motivato rilasciato dall'Autorità Competente per la VAS con Determina Dirigenziale n. 172 del 17/05/2019. Tale Conferenza è stata convocata mediante posta elettronica certificata inviata a tutti i soggetti individuati con Determina Dirigenziale n. 70/2017 del 21/11/2017 (P.G. 527849/2017).

1.4 ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO, DICHIARAZIONE DI SINTESI E ADOZIONE DEL PIANO

Durante il periodo di messa a disposizione della proposta di revisione degli atti costituenti il Programma di Integrato di Intervento MIND dal 21/12/2018 al 19/02/2019, sono pervenute complessivamente 13 osservazioni e contributi. Tali contributi e osservazioni, depositati in atti presso gli Uffici Comunali, sono stati analizzati e suddivisi per temi trattati e in base alla specifica attinenza alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica. I contributi su temi o aspetti inerenti alla VAS sono stati valutati nonché contro-dedotti puntualmente ai fini dell'espressione del Parere Motivato da parte dell'Autorità Competente per la VAS d'intesa con l'Autorità Procedente.

Pertanto, successivamente, in data 17/05/2019, l'Autorità Competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità Procedente, con Determina Dirigenziale n. 172 ha espresso, ai sensi dell'art.15, comma 1, del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i., Parere Motivato positivo circa la compatibilità ambientale della proposta relativa al PII MIND, a condizione che:

- a. venissero attuati tutti i contenuti del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica;
- b. venissero recepite le prescrizioni e suggerimenti/raccomandazioni contenuti al Cap. 5 della Relazione Istruttoria allegata al medesimo Parere Motivato;

In data 04/10/2019, l'Amministrazione comunale, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 1654, ha adottato gli atti relativi al PII, corredati, come previsto dalla normativa vigente in materia di VAS, dalla Dichiarazione di Sintesi all'interno della quale è stato fornito un puntuale riscontro sulle modalità di integrazione nel Piano delle condizioni poste dal Parere Motivato, ai fini della compatibilità ambientale.

A seguito dell'adozione in Giunta Comunale, nell'ambito del procedimento urbanistico di approvazione del Piano, in data 5/11/2019, al fine di consentire la presentazione di osservazioni, pareri e contributi, sono stati messi a disposizione gli atti del PII stesso, tramite pubblicazione sul sito web del Comune di Milano, nonché mediante deposito in libera visione presso la sede dell'Area Pianificazione Tematica e Valorizzazione Aree, a far data dal 5/11/2019 al 5/12/2019.

2. LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E LA COSTRUZIONE DEL PIANO

L'integrazione della procedura di VAS nelle varie fasi di un Piano o Programma sono un elemento sostanziale nel percorso di pianificazione e di verifica degli obiettivi prefissati, così come stabilito dalla normativa europea e dal D.Lgs 152/2006 e smi.

Pertanto, coerentemente con quanto previsto dalla normativa, il processo di VAS svolto per il PII si è posto l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente attraverso modalità interattive e iterative, integrando tutte le fasi di elaborazione del programma in un processo allargato di governo del territorio.

Il processo si pone in continuità e in coerenza con il procedimento di VAS svolto nell'ambito dell'AdP Expo del 2011, adeguandone tuttavia gli esiti al mutato scenario di trasformazione del territorio.

In questa cornice, gli obiettivi guida che hanno orientato la programmazione degli interventi sono riferibili a due 'macroambiti', entrambi significativi per la rigenerazione dell'area: 'ambiente costruito e naturale' e 'ambito socio-economico'.

Gli obiettivi riferiti alla 'qualità dell'ambiente costruito e naturale' sono:

- la sostenibilità, la flessibilità e la resilienza del progetto complessivo;
- la qualità morfologica intesa come qualità dell'ambiente costruito in equilibrio con l'ambiente naturale, la densità edilizia, il disegno e la presenza del verde pubblico urbano, privilegiando l'unitarietà del parco;
- la sperimentazione di una nuova prassi per la rigenerazione urbana, attraverso l'attivazione di partenariati, la promozione di strumenti finanziari intersettoriali e schemi di finanziamento per lo sviluppo urbano integrato;
- la proposta di mix funzionali definiti anche attraverso forme di creatività e di processi collaborativi nonché l'inserimento di funzioni, format e attrattori di livello internazionale;
- la qualità e l'innovazione della mobilità al fine di ottenere la permeabilità dell'area;
- la collocazione di attività produttive nazionali ed internazionali, dinamiche, innovative, capaci di favorire l'integrazione funzionale tra diversi settori economici, di generare diverse economie di scala e sperimentare nuove economie sostenibili;
- la qualità operativa, tecnica e gestionale, ossia la qualità dei progetti e dei processi che li generano e li gestiscono nel tempo.

Gli obiettivi riferiti all'ambito 'socio-economico' sono:

- il potenziamento dell'attrattività complessiva del sistema socio-economico della città di Milano con effetti benefici per quanto attiene alla vivibilità dei luoghi, all'occupazione, alla formazione, alla qualità dello spazio pubblico;
- le opportunità di sviluppo socio-economico attraverso la valorizzazione della comunità locale, il processo di internazionalizzazione e le ricadute occupazionali;
- la qualità delle funzioni pubbliche e di interesse pubblico, quali il progetto IRCCS, il Campus Universitario ed il polo di ricerca Human Technopole, in modo che possano costituire esempio di buona prassi a livello europeo;
- la qualità della vita, del lavoro e della formazione attraverso la generazione di reti collaborative;
- l'innovazione dei servizi e la collocazione di funzioni e servizi di prossimità al cittadino;

- la creazione di nuove progettualità in grado di trainare altri territori, di costituire azioni volano di tipo economico e sociale; di creare reti europee e trans-europee; di stimolare processi di co-creazione e partecipazione attiva; di fondare nuovi percorsi di innovazione sociale, economica e culturale;
- la promozione di progetti sperimentali, che incorporino una rilevante dimensione di ricerca;
- il coinvolgimento delle funzioni pubbliche nella definizione e formazione delle professionalità del futuro e nella generazione di ambienti didattici creativi;
- la comunicazione efficace delle iniziative dello sviluppo e la promozione di iniziative ed eventi per la promozione dello sviluppo e della partecipazione degli stakeholder istituzionali e privati.

Per dare continuità agli esiti del procedimento di VAS svolto relativamente all'AdP EXPO, nell'ambito dell'elaborazione del PII MIND e della relativa VAS, si è stabilito di considerare innanzitutto gli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati per la fase post expo dall'Osservatorio istituito per il monitoraggio VAS dell'AdP EXPO.

Nella relazione della sintesi finale del suddetto Osservatorio, pubblicato in data 5/12/2017, è stata fornita un'indicazione sugli obiettivi di sostenibilità da considerare anche nella fase Post-Expo o perché chiaramente richiesto dal Rapporto Ambientale/Parere Motivato Expo o perché ritenuti ancora validi, benché da rimodulare in ragione dei nuovi scenari di sviluppo dell'area nel frattempo intercorsi.

Tali obiettivi sono riportati nella seguente tabella.

Obiettivi di Riferimento da riproporre e rimodulare nella fase Post Expo (da Osservatorio VAS)

OBBIETTIVI DI RIFERIMENTO VAS EXPO [RIF.]		Descrizione
TRASFORMAZIONE URBANISTICA		
TER-1		Bonificare e ripristinare eventuali siti inquinati, valutando anche le necessità di bonifica dei terreni degli alvei fluviali dismessi
TER-2		Minimizzare il consumo di suolo, ricorrendo il più possibile a soluzioni progettuali temporanee che permettano il ripristino della naturalità dei suoli nel post-Expo
TER-3		Mantenere e ripristinare le funzionalità del suolo non edificato (ad esempio riqualificando a verde gli spazi residuali di frangia e le aree agricole dismesse) <ul style="list-style-type: none"> • <i>Target: nel post-Expo superficie permeabile (suolo fertile libero da edifici, annessi, infrastrutture, corpi idrici) non inferiore al 65% della superficie totale, di cui: verde arboreo-arbustivo permanente > 10%, agricoltura periurbana > 10%, habitat para-naturale perturbano > 10%</i>
TER-4		Curare la qualità architettonica del sito espositivo e in particolare quella degli edifici e di tutte le opere permanenti che rimarranno in eredità al territorio nel post-Expo <ul style="list-style-type: none"> • <i>Target: almeno l'80% degli intervistati percepisce il sito come buono</i>
TER-5		Nella pianificazione degli usi del suolo nel post-Expo destinare un'ampia porzione del sito a parco pubblico <ul style="list-style-type: none"> • <i>Target: non inferiore al 60% della superficie totale</i>
TER-6		Adottare scelte pianificatorie e progettuali che favoriscano il sistema delle relazioni sociali nel post-Expo e garantisca servizi adeguati alle destinazioni d'uso future
ACCESSIBILITA' E MOBILITA'		
MOB 1		Migliorare l'accessibilità al sito e minimizzare la congestione da traffico privato durante l'evento e nel post-Expo, in particolare tramite il potenziamento dell'offerta di trasporto collettivo, l'introduzione di sistemi di infomobilità integrati, l'attenta pianificazione e progettazione del sistema locale di viabilità e parcheggi, lo sviluppo di percorsi ciclopeditoni. <ul style="list-style-type: none"> • <i>Target: Visitatori che accedono al sito tramite trasporto pubblico (treno, metro o bus) non inferiori al 60% (85% considerando anche gli autobus privati).</i> • <i>Realizzazione e completa fruibilità del 100% del previsto percorso ciclopeditono della Via di Terra.</i>
MOB-3.		Nella pianificazione del post-Expo privilegiare la localizzazione dei nuovi insediamenti in posizioni prossime alle linee forti del trasporto pubblico
ENERGIA ED EMISSIONI CLIMALTERANTI		

OBBIETTIVI DI RIFERIMENTO VAS EXPO [RIF.]		Descrizione
TRASFORMAZIONE URBANISTICA		
TER-1		Bonificare e ripristinare eventuali siti inquinati, valutando anche le necessità di bonifica dei terreni degli alvei fluviali dismessi
TER-2		Minimizzare il consumo di suolo, ricorrendo il più possibile a soluzioni progettuali temporanee che permettano il ripristino della naturalità dei suoli nel post-Expo
TER-3		Mantenere e ripristinare le funzionalità del suolo non edificato (ad esempio riqualificando a verde gli spazi residui di frangia e le aree agricole dismesse) <ul style="list-style-type: none"> • <i>Target: nel post-Expo superficie permeabile (suolo fertile libero da edifici, annessi, infrastrutture, corpi idrici) non inferiore al 65% della superficie totale, di cui: verde arboreo-arbustivo permanente > 10%, agricoltura periurbana > 10%, habitat para-naturale perturbano > 10%</i>
TER-4		Curare la qualità architettonica del sito espositivo e in particolare quella degli edifici e di tutte le opere permanenti che rimarranno in eredità al territorio nel post-Expo <ul style="list-style-type: none"> • <i>Target: almeno l'80% degli intervistati percepisce il sito come buono</i>
TER-5		Nella pianificazione degli usi del suolo nel post-Expo destinare un'ampia porzione del sito a parco pubblico <ul style="list-style-type: none"> • <i>Target: non inferiore al 60% della superficie totale</i>
CO ₂ - 1		Tendere a un bilancio emissivo nullo, minimizzando la quota aggiuntiva di emissioni climalteranti (legate in particolare al sistema dei trasporti e agli edifici) e prevedere adeguati interventi di compensazione delle emissioni che non è possibile evitare. <ul style="list-style-type: none"> • <i>Target: Compensazione del 100% delle emissioni residue.</i>
CO ₂ - 2		Cogliere le opportunità fornite dall'evento espositivo per implementare e promuovere tecnologie per la riduzione dei consumi energetici e la produzione di energia da fonti rinnovabili e diffonderne la conoscenza nel contesto metropolitano milanese. <ul style="list-style-type: none"> • <i>Target: Copertura con fonti rinnovabili non inferiore al 70% dei consumi (elettrici, termici e per acqua calda sanitaria).</i> • <i>Certificazione energetica in classe A o A+ per tutti gli edifici permanenti costruiti (Expo e post-Expo). Gli edifici destinati ad uso pubblico dovranno essere attestati in classe A+.</i> • <i>Copertura con fonti rinnovabili non inferiore al 70% dei consumi (elettrici, termici e per acqua calda sanitaria).</i>
INQUINAMENTO ATMOSFERICO - RUMORE E RADIAZIONI		

OBBIETTIVI DI RIFERIMENTO VAS EXPO [RIF.]		Descrizione
TRASFORMAZIONE URBANISTICA		
TER-1		Bonificare e ripristinare eventuali siti inquinati, valutando anche le necessità di bonifica dei terreni degli alvei fluviali dismessi
TER-2		Minimizzare il consumo di suolo, ricorrendo il più possibile a soluzioni progettuali temporanee che permettano il ripristino della naturalità dei suoli nel post-Expo
TER-3		Mantenere e ripristinare le funzionalità del suolo non edificato (ad esempio riqualificando a verde gli spazi residui di frangia e le aree agricole dismesse) <ul style="list-style-type: none"> • <i>Target: nel post-Expo superficie permeabile (suolo fertile libero da edifici, annessi, infrastrutture, corpi idrici) non inferiore al 65% della superficie totale, di cui: verde arboreo-arbustivo permanente > 10%, agricoltura periurbana > 10%, habitat para-naturale perturbato > 10%</i>
TER-4		Curare la qualità architettonica del sito espositivo e in particolare quella degli edifici e di tutte le opere permanenti che rimarranno in eredità al territorio nel post-Expo <ul style="list-style-type: none"> • <i>Target: almeno l'80% degli intervistati percepisce il sito come buono</i>
TER-5		Nella pianificazione degli usi del suolo nel post-Expo destinare un'ampia porzione del sito a parco pubblico <ul style="list-style-type: none"> • <i>Target: non inferiore al 60% della superficie totale</i>
ATM-1		Contribuire a riportare le concentrazioni di inquinanti entro limiti che escludano danni alla salute umana, alla qualità della vita, agli ecosistemi rurali e ai manufatti, limitando le emissioni in atmosfera delle polveri sottili (in particolare PM ₁₀) e degli altri inquinanti (in particolare NO _x e COV – precursori dell'ozono troposferico), agendo principalmente sul sistema della mobilità e dei nuovi insediamenti. <ul style="list-style-type: none"> • <i>Target: Mobilità interna al sito a emissioni zero.</i>
RUM-1		Valutare la compatibilità dei livelli di rumore generati dall'evento con i ricettori sensibili presenti in prossimità del sito Expo (con particolare riferimento alla fase di cantiere e a quella di svolgimento delle principali manifestazioni durante l'esposizione), prevedendo, se necessario, adeguate misure di mitigazione dell'impatto acustico.
RUM-2		Prevedere destinazioni d'uso nel post-Expo compatibili con la classificazione acustica dell'area, valutando le eventuali modifiche del clima acustico indotte dalle trasformazioni urbanistiche avvenute.
ACQUE		
ACQ-1		Garantire che le acque in uscita dal sito espositivo non

OBBIETTIVI DI RIFERIMENTO VAS EXPO [RIF.]		Descrizione
TRASFORMAZIONE URBANISTICA		
TER-1		Bonificare e ripristinare eventuali siti inquinati, valutando anche le necessità di bonifica dei terreni degli alvei fluviali dismessi
TER-2		Minimizzare il consumo di suolo, ricorrendo il più possibile a soluzioni progettuali temporanee che permettano il ripristino della naturalità dei suoli nel post-Expo
TER-3		Mantenere e ripristinare le funzionalità del suolo non edificato (ad esempio riqualificando a verde gli spazi residuali di frangia e le aree agricole dismesse) <ul style="list-style-type: none"> • <i>Target: nel post-Expo superficie permeabile (suolo fertile libero da edifici, annessi, infrastrutture, corpi idrici) non inferiore al 65% della superficie totale, di cui: verde arboreo-arbustivo permanente > 10%, agricoltura periurbana > 10%, habitat para-naturale perturbato > 10%</i>
TER-4		Curare la qualità architettonica del sito espositivo e in particolare quella degli edifici e di tutte le opere permanenti che rimarranno in eredità al territorio nel post-Expo <ul style="list-style-type: none"> • <i>Target: almeno l'80% degli intervistati percepisce il sito come buono</i>
TER-5		Nella pianificazione degli usi del suolo nel post-Expo destinare un'ampia porzione del sito a parco pubblico <ul style="list-style-type: none"> • <i>Target: non inferiore al 60% della superficie totale</i>
		determinino riduzioni della qualità delle acque superficiali tali da compromettere gli usi e l'idoneità ecologica dei recettori. <ul style="list-style-type: none"> • <i>Target: Classe 1 /2. Livello buono</i>
ACQ-2		Garantire che le portate in uscita dal sito espositivo non determinino criticità di ordine idraulico a carico dei recettori.
ACQ-3		Nel progettare nuovi alvei fluviali e nel riqualificare alvei fluviali esistenti, massimizzarne la funzionalità fluviale, ecologica e paesistica, anche in ottica di favorire la fruizione nel post-Expo. Massimizzare la funzione eco-paesistica delle vasche di laminazione. <ul style="list-style-type: none"> • <i>Target: Lunghezza degli alvei e delle sponde realizzati con caratteristiche naturaliformi non inferiore al 50-75% della lunghezza totale degli interventi di nuova realizzazione o di riqualificazione.</i>
ACQ-4		Ove possibile, ripristinare e tutelare gli elementi del reticolo idrico minore (rogge, canali, fontanili, ...) migliorandone la funzionalità ecosistemica.
ACQ-5		Minimizzare i consumi idrici nel settore civile e agricolo, prevedendo adeguate misure di risparmio idrico in fase di progettazione e sensibilizzando gli addetti e i visitatori in fase di

OBIETTIVI DI RIFERIMENTO VAS EXPO [RIF.]		Descrizione
TRASFORMAZIONE URBANISTICA		
TER-1		Bonificare e ripristinare eventuali siti inquinati, valutando anche le necessità di bonifica dei terreni degli alvei fluviali dismessi
TER-2		Minimizzare il consumo di suolo, ricorrendo il più possibile a soluzioni progettuali temporanee che permettano il ripristino della naturalità dei suoli nel post-Expo
TER-3		Mantenere e ripristinare le funzionalità del suolo non edificato (ad esempio riqualificando a verde gli spazi residui di frangia e le aree agricole dismesse) <ul style="list-style-type: none"> • <i>Target: nel post-Expo superficie permeabile (suolo fertile libero da edifici, annessi, infrastrutture, corpi idrici) non inferiore al 65% della superficie totale, di cui: verde arboreo-arbustivo permanente > 10%, agricoltura periurbana > 10%, habitat para-naturale perturbato > 10%</i>
TER-4		Curare la qualità architettonica del sito espositivo e in particolare quella degli edifici e di tutte le opere permanenti che rimarranno in eredità al territorio nel post-Expo <ul style="list-style-type: none"> • <i>Target: almeno l'80% degli intervistati percepisce il sito come buono</i>
TER-5		Nella pianificazione degli usi del suolo nel post-Expo destinare un'ampia porzione del sito a parco pubblico <ul style="list-style-type: none"> • <i>Target: non inferiore al 60% della superficie totale</i>
svolgimento dell'evento.		
ACQ-6		Proteggere le caratteristiche di qualità della falda sotterranea contenendo le possibili fonti di contaminazioni.
ACQ-7		Tutelare la disponibilità e l'equilibrio idrogeologico delle risorse idriche sotterranee al fine di non pregiudicare il sistema dei fontanili e il sistema idrico sotterraneo nel suo complesso.
SERVIZI AMBIENTALI		
SER-1		Progettare il sito in modo da favorire un corretto ed efficiente riutilizzo degli impianti tecnologici nel post- Expo.
SER-5		Prevedere l'utilizzo di materiali riciclabili, riciclati, recuperati, e in generale a minor impatto ambientale. <ul style="list-style-type: none"> • <i>Target: Utilizzo di prodotti ottenuti da materiale riciclato in misura non inferiore al 35% del fabbisogno per aree di servizio per i visitatori e uffici.</i> • <i>Utilizzo di materiale riciclabile nella realizzazione e nell'allestimento delle strutture temporanee e negli edifici permanenti in misura non inferiore al 30%.</i>
ECO-PAESISTICO RURALE		
ECO-2		Mitigare e compensare gli impatti degli interventi a carattere

OBIETTIVI DI RIFERIMENTO VAS EXPO [RIF.]		Descrizione
TRASFORMAZIONE URBANISTICA		
TER-1		Bonificare e ripristinare eventuali siti inquinati, valutando anche le necessità di bonifica dei terreni degli alvei fluviali dismessi
TER-2		Minimizzare il consumo di suolo, ricorrendo il più possibile a soluzioni progettuali temporanee che permettano il ripristino della naturalità dei suoli nel post-Expo
TER-3		Mantenere e ripristinare le funzionalità del suolo non edificato (ad esempio riqualificando a verde gli spazi residui di frangia e le aree agricole dismesse) <ul style="list-style-type: none"> • <i>Target: nel post-Expo superficie permeabile (suolo fertile libero da edifici, annessi, infrastrutture, corpi idrici) non inferiore al 65% della superficie totale, di cui: verde arboreo-arbustivo permanente > 10%, agricoltura periurbana > 10%, habitat para-naturale perturbato > 10%</i>
TER-4		Curare la qualità architettonica del sito espositivo e in particolare quella degli edifici e di tutte le opere permanenti che rimarranno in eredità al territorio nel post-Expo <ul style="list-style-type: none"> • <i>Target: almeno l'80% degli intervistati percepisce il sito come buono</i>
TER-5		Nella pianificazione degli usi del suolo nel post-Expo destinare un'ampia porzione del sito a parco pubblico <ul style="list-style-type: none"> • <i>Target: non inferiore al 60% della superficie totale</i>
		infrastrutturale e insediativo, comprendendo rinaturalizzazioni e riforestazioni in ambito metropolitano. <ul style="list-style-type: none"> • <i>Target: Realizzazione di rinaturalizzazioni compensative secondo le indicazioni regionali (uso del modello STRAIN) per almeno il 90% delle aree. Compensazione delle aree artificializzate ai fini dell'evento, attraverso la realizzazione di nuove unità di rinaturazione polivalente per una superficie pari al doppio delle aree artificializzate, quando possibile e significativo all'interno del Parco della Via d'Acqua o in un arco di 10 km dal sito.</i>
ECO-3		Migliorare la biodiversità sui siti coinvolti e sulle vie d'acqua realizzate.
PAE-1		Preservare gli elementi di maggior pregio che definiscono l'identità del paesaggio di contesto, con particolare attenzione ad acque, elementi naturali e sistema agrario.
PAE-2		Rendere fruibile il sistema del verde e degli spazi aperti residui riqualificati nella progettazione del sito espositivo e nel ridisegno dell'area per il post-Expo. <ul style="list-style-type: none"> • <i>Target: Realizzazione e completa fruibilità del 100% del previsto percorso ciclabile Groane-Naviglio che attraverserà il</i>

OBIETTIVI DI RIFERIMENTO VAS EXPO [RIF.]	Descrizione
TRASFORMAZIONE URBANISTICA	
TER-1	Bonificare e ripristinare eventuali siti inquinati, valutando anche le necessità di bonifica dei terreni degli alvei fluviali dismessi
TER-2	Minimizzare il consumo di suolo, ricorrendo il più possibile a soluzioni progettuali temporanee che permettano il ripristino della naturalità dei suoli nel post-Expo
TER-3	Mantenere e ripristinare le funzionalità del suolo non edificato (ad esempio riqualificando a verde gli spazi residui di frangia e le aree agricole dismesse) <ul style="list-style-type: none"> • <i>Target: nel post-Expo superficie permeabile (suolo fertile libero da edifici, annessi, infrastrutture, corpi idrici) non inferiore al 65% della superficie totale, di cui: verde arboreo-arbustivo permanente > 10%, agricoltura periurbana > 10%, habitat para-naturale perturbato > 10%</i>
TER-4	Curare la qualità architettonica del sito espositivo e in particolare quella degli edifici e di tutte le opere permanenti che rimarranno in eredità al territorio nel post-Expo <ul style="list-style-type: none"> • <i>Target: almeno l'80% degli intervistati percepisce il sito come buono</i>
TER-5	Nella pianificazione degli usi del suolo nel post-Expo destinare un'ampia porzione del sito a parco pubblico <ul style="list-style-type: none"> • <i>Target: non inferiore al 60% della superficie totale</i>
	<i>Parco della Via d'Acqua.</i>

3. EFFETTI AMBIENTALI ATTESI E MONITORAGGIO

La stima degli effetti ambientali del PII MIND è contenuta nel dettaglio al Cap. 7 del Rapporto Ambientale. La stima è stata sviluppata analizzando gli obiettivi di sostenibilità del programma in relazione ai profili di criticità e alle valenze ambientali dell'area di intervento. Gli impatti relativi alla fase di cantiere sono approfonditi nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto ambientale avviata per il PII.

Per la stima degli effetti ambientali sono state considerate le seguenti componenti:

- Accessibilità e mobilità
- Energia ed emissioni climalteranti

- Inquinamento atmosferico, rumore e radiazioni
- Rumore e clima acustico
- Acque
- Trasformazione urbanistica e rurale
- Servizi ambientali
- Impatti socio-economici
- Resilienza.

Di seguito, in sintesi, si descrivono per componente ambientale gli esiti delle valutazioni:

Accessibilità e mobilità

Per valutare gli effetti indotti sulla componente 'accessibilità e mobilità', è stata stimata la domanda di traffico attesa dalla trasformazione, sulla base delle simulazioni modellistiche descritte in dettaglio nella relazione specialistica sul Piano della Mobilità allegata al Rapporto Ambientale. In particolare sono stati valutati gli spostamenti generati o attratti dal progetto in un giorno medio feriale e, in particolare, nell'ora di punta antimeridiana al termine dello sviluppo del PII (anno 2029) e per lo scenario funzionale di riferimento del PII. L'analisi modellistica effettuata dimostra che, in corrispondenza delle ore di punta analizzate, gli interventi viabilistici proposti nell'ambito del PII sono adeguatamente dimensionati e non presentano particolari criticità.

Sono stati poi valutati gli effetti sul PII relativamente alla ripartizione modale attesa: complessivamente si attende una quota di spostamenti condotti con mezzi pubblici (TPL) pari al 45%, mentre per quanto riguarda la mobilità dolce, i valori di incidenza rispetto al totale degli spostamenti generati dal sito si attestano attorno al 15% in media.

Al fine di contenere i potenziali impatti negativi residui che derivano dal piano della mobilità, sono state individuate le seguenti strategie di mitigazione:

- dimensionamento di dettaglio delle opere infrastrutturali previste in funzione di una domanda/offerta di trasporto di lungo periodo in funzione del previsto sviluppo del sito;
- limitare il consumo di suolo agendo sulle porzioni di sito già infrastrutturate;
- porre particolare attenzione all'inserimento paesistico delle infrastrutture (anche con opportuni "equipaggiamenti verdi" ove fattibile);
- utilizzare nella fase di cantierizzazione, tecnologie, combustibili, materiali e macchinari a basso impatto emissivo, adottando misure di contenimento del rumore, minimizzando i disagi sul traffico pubblico, privato e non motorizzato;
- attivare un efficace programma di manutenzione delle infrastrutture per evitarne il degrado.

Energia ed emissioni climalteranti

La stima degli effetti ambientali indotti dal PII, in termini di consumi energetici e relative emissioni climalteranti si è basata sulle valutazioni progettuali effettuate per l'elaborazione del documento di Strategia energetica, allegato al Rapporto Ambientale, che mira a due obiettivi principali: la massima sostenibilità ambientale e la massima flessibilità nella gestione energetica del sito.

Il PII prevede la realizzazione di edifici che non soltanto rispetteranno le normative di legge, le quali prevedono la realizzazione di edifici ad energia quasi zero (NZEB – Nearly Zero Energy Building), ma anche il rispetto di obiettivi più ambiziosi attraverso il ricorso a certificazioni di livello

internazionale che richiedono requisiti ambientali ed energetici più performanti (LEED Gold e Platinum, certificazione LEED ND).

Dall'analisi e il confronto di più scenari alternativi è stato privilegiato come scenario energetico del PII il seguente:

- Sistema centralizzato con più centrali collegate ad un'unica rete di distribuzione per il caldo/freddo e sottocentrali di collegamento ed eventuale sfruttamento della rete di condensazione;
- utilizzo dell'acqua di Canale disponibile in sito, sfruttata per la condensazione/evaporazione degli impianti termici a servizio degli edifici, senza considerare la possibilità di utilizzare energia termica proveniente da soggetti terzi esterni al distretto.

Nella strategia proposta inoltre la percentuale di copertura dei fabbisogni da energia rinnovabile risulta pari al 51,1% dei fabbisogni totali di acqua calda sanitaria, riscaldamento e raffrescamento, ottemperando le richieste del D. Lgs 28/2011. Assumendo come driver fondamentale l'approvvigionamento da fonti energetiche rinnovabili, attraverso opportuni contratti di fornitura, e comprendendo nella quota dei consumi anche quelli relativi al raffrescamento estivo, si stima una copertura da rinnovabili di circa 80%.

Complessivamente si stima un totale di emissioni di anidride carbonica, relativamente al sistema energetico scelto, pari 84.118 ton/anno. La mitigazione di tali emissioni residue (alle quali vanno aggiunte le emissioni di CO₂ da traffico) potrà avvenire nell'ambito delle attività declinate nella 'Carbon Strategy' del progetto, che prevede:

- Fornitura di energia verde integrata a soluzioni di promozione dell'efficienza;
- Acquisto di energia direttamente da impianti di produzione di energia rinnovabile;
- Fornitura di energia verde integrata con la creazione di un fondo per lo sviluppo delle energie rinnovabili.

Inquinamento atmosferico

La quantificazione dei potenziali impatti sulla qualità dell'aria è stata eseguita mediante l'applicazione di simulazioni modellistiche, contenute nell'Allegato 8 del Rapporto Ambientale. Sono state in particolare simulate le concentrazioni, mediate sui diversi periodi temporali previsti dal D.Lgs. 155/2010, degli inquinanti atmosferici più significativi per la città di Milano, quali in particolare PM₁₀, NO₂, CO e COV. Sono stati poi confrontati i valori massimi ottenuti con i limiti di legge per diverse fasi previste dal progetto: ante-operam, cantiere e post-operam.

Dall'analisi risulta che per tutti gli scenari, i valori di concentrazione degli inquinanti risultano al di sotto dei limiti di legge, ad eccezione della media annua di NO₂ che tuttavia supera il limite di qualità dell'aria già nello scenario attuale (in linea con quanto rilevato dalle centraline ARPA più prossime).

Per definire al meglio l'impatto della fase di realizzazione dell'opera sono state stimate le emissioni di polveri per tutti gli anni di durata del cantiere e si è poi eseguita una simulazione modellistica sull'anno critico (2019): l'impatto risulta limitato e localizzato all'interno del perimetro di cantiere ed in aree immediatamente limitrofe allo stesso con impatti trascurabili presso i recettori sensibili.

Rumore e clima acustico

Per le valutazioni di clima acustico, è stato redatto uno specifico documento previsionale di clima e di impatto acustico (Allegato 3 al Rapporto Ambientale). Sono stati in particolare predisposti due scenari di simulazione, uno riferito alla fase di completa realizzazione del PII MIND all'orizzonte temporale del 2029 ed uno riferito a una fase intermedia che vede già realizzati ed in attività il Nuovo Ospedale Galeazzi e gran parte degli edifici destinati ad ospitare lo Human Technopole, oltre al 10 % delle funzioni private poste principalmente a sud del Decumano.

Sulla base della valutazione previsionale del clima acustico dell'intera area di interesse nello scenario post operam (2029), è stata sviluppata una proposta di aggiornamento della classificazione acustica, in relazione alle nuove destinazioni d'uso delle aree riqualificate. Sono state quindi individuate le aree potenzialmente critiche, laddove si è previsto che non fossero rispettati i vincoli acustici attualmente vigenti, in termini di limiti di immissione.

Per tali aree, che corrispondono alle zone che saranno occupate dalle strutture del nuovo ospedale Galeazzi, dal nuovo campus universitario e dalle funzioni private a Sud del Decumano, sono state effettuate simulazioni di dettaglio e studiati possibili interventi di mitigazione per ridurre a conformità di legge i livelli previsti. Gli esiti dello studio delle mitigazioni hanno mostrato che è solo parzialmente possibile ridurre i livelli previsti a conformità legislativa mediante la realizzazione di barriere acustiche, ma che tali interventi non sono risolutivi per tutti i recettori. I residui superamenti dei limiti di legge dovranno quindi essere trattati mediante interventi di tipo passivo direttamente ai recettori o, nel caso del nuovo campus universitario, per il quale la progettazione è ancora ad uno stadio preliminare, adottando un approccio acusticamente propositivo nella progettazione planivolumetrica e della distribuzione ed ottimizzazione degli spazi interni destinati alla fruizione scolastica.

Radiazioni

Il programma di sviluppo prevede il riutilizzo dell'infrastruttura elettrica esistente. Viene rimandata alla fase di progettazione dei nuovi edifici, ove saranno possibili potenziali sorgenti di campo elettromagnetico, una valutazione sulle distanze di sicurezza e l'eventuale necessità di schermatura per la prevenzione del rischio di insorgenza di effetti acuti da esposizione a campi elettromagnetici. Verrà effettuata, pertanto, una nuova valutazione del rischio che individuerà le misure mitigative eventualmente necessarie e le protezioni da adottare.

Acque

Lo scenario di riferimento di progetto a sviluppo completato (2029) prevede un **fabbisogno di acque sotterranee** da prima falda compreso tra 373 l/s e 420 l/s a seconda che si consideri rispettivamente il semestre estivo o quello invernale, rispetto ad un fabbisogno dell'evento Expo pari a 270 l/s. La re-immissione in corpo idrico sotterraneo (prima falda) avverrà solo nel periodo invernale, con una portata pari a 296 l/s: infatti le acque usate a scopo geotermico nella stagione invernale verranno parzialmente restituite in corpi idrici superficiali (Canale perimetrale), mentre in quella estiva verranno totalmente restituite in questi ultimi.

Per valutare gli effetti indotti dalla realizzazione di nuovi pozzi di emungimento delle acque di falda da utilizzare a scopi geotermici in area MIND, nell'ambito della definizione della strategia energetica del PII, è stato implementato un modello numerico del flusso idrico sotterraneo dell'area, in modo da simulare con un buon grado di accuratezza gli effetti sul regime di deflusso dei nuovi prelievi previsti dal progetto. Sono stati realizzati numerosi scenari modellistici per

orientare il progetto al fine di minimizzare l'impatto sulle falde sottoposte all'azione di prelievo/re-immissione e sui sistemi geotermici già presenti nell'intorno dell'area MIND.

È stata effettuata una stima parametrica del **fabbisogno idrico di acqua potabile** (litri/giorno) in funzione delle utenze/abitanti previsti in via preliminare dal progetto, pari complessivamente a 7.709 mc/giorno. L'approvvigionamento idrico per acqua potabile avverrà tramite l'attuale allaccio all'acquedotto comunale utilizzato durante l'evento Expo. Le simulazioni effettuate hanno evidenziato che la rete di acqua potabile esistente risulta per la maggior parte adeguata a soddisfare i futuri consumi richiesti a seguito dell'attuazione del PII. Saranno comunque necessari alcuni minimi interventi finalizzati al potenziamento di alcune tratte esistenti, mentre la maggior parte degli interventi risulta necessaria per garantire il collegamento funzionale dei tratti interferiti dalla nuova disposizione planimetrica dei lotti prevista dal PII.

Per quanto riguarda la stima delle portate attese delle **acque reflue**, il valore totale di punta, pari a circa 185 l/s, risulta di gran lunga inferiore alla portata nera massima scaricata durante l'evento espositivo, pari a 350 l/s. Di conseguenza la rete di recapito di valle delle portate nere risulta sicuramente adeguata a smaltire le future portate, risultando un carico idraulico inferiore del 45% circa rispetto alla situazione autorizzata durante Expo. La capacità residua della rete garantisce la funzionalità della rete anche in caso di future modifiche o integrazioni delle funzioni previste sul sito, rendendo di fatto la rete adeguata anche in caso di diversi scenari futuri.

Relativamente alle **acque bianche**, il progetto prevede di riutilizzare per quanto possibile la rete bianca esistente utilizzata durante l'evento Expo 2015 per la raccolta e lo smaltimento delle acque di pioggia, costituita da una rete di tubazioni ed un Canale di recapito perimetrale con funzione di invaso. Tali acque saranno convogliate attraverso rete dedicata nel Canale perimetrale; le acque di prima pioggia provenienti da strade e piazzali saranno sottoposte ad un trattamento di disoleazione preventivamente allo scarico, già presente nella rete esistente.

Il PII prevede i seguenti interventi finalizzati a minimizzazione i volumi di acque meteoriche:

- la diminuzione delle quantità di deflusso superficiale mediante lo sviluppo di un piano di gestione. Si prevede che la filtrazione (naturale e fitodepurazioni) possa rimuovere l'80% del carico medio annuo dei solidi sospesi totali sviluppatisi;
- il riutilizzo per fini di annaffiamento aree verdi;
- il riutilizzo all'interno degli edifici in accordo ai requisiti del protocollo LEED.

Il progetto della rete bianca a servizio del nuovo PII prevede il rispetto dell'attuale limite di scarico in tempo di pioggia; le simulazioni effettuate, in accordo con i criteri di invarianza idrologica ed idraulica del nuovo Regolamento Regionale 23 novembre 2017 - n. 7 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)" (R.R. 7/2017) hanno ipotizzato lo scenario più gravoso, quindi senza possibilità di infiltrare le portate nel sottosuolo. Tutto ciò in considerazione del fatto che il PII non può assumere oggi uno schema definitivo, bensì contiene un certo grado di flessibilità e pertanto le disposizioni del R.R. 7/2017 verranno indagate con maggior dettaglio al momento della progettazione definitiva vera propria dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche. Tali sistemi dovranno quindi ottemperare alla normativa vigente regionale preferendo sistemi di infiltrazione.

Nell'ambito del RA è stata pertanto effettuata una verifica di sostenibilità a livello globale del PII, ipotizzando uno scenario senza possibilità di infiltrare le portate nel sottosuolo. Dalle valutazioni effettuate (si veda Allegato 6), la configurazione di progetto (compreso il Canale perimetrale e lo

scarico al ricettore finale) rispetta il principio dell'**invarianza idraulica ed idrologica** ai sensi del nuovo Regolamento Regionale n.7 del 23 novembre 2017. Il canale perimetrale è in grado di ricevere e laminare i picchi di portata provenienti dalla rete di drenaggio delle acque bianche, sia per T=50 anni sia per T=100 anni.

Per quanto riguarda la qualità delle acque di falda, è stato condotto uno **studio di valutazione del rischio sanitario sull'intero Sito** (si veda Allegato 12 al Rapporto Ambientale). La valutazione è stata effettuata in conformità con le linee guida APAT "Criteri metodologici per l'applicazione dell'analisi assoluta di rischio ai siti contaminati" (marzo 2008), applicando l'elaborazione in modalità diretta per la valutazione dei rischi sanitari per i percorsi di esposizione di inalazione dei vapori. Gli esiti dello studio hanno mostrato che il rischio per la salute umana associato alla contaminazione delle acque di falda risulta significativamente inferiore alle soglie indicate dalla normativa di riferimento per tutte le sostanze, le vie di esposizione considerate e gli scenari considerati, sia per l'uso residenziale sia per l'uso commerciale.

Trasformazione urbanistica e rurale

Per valutare l'area nell'interesse del suo valore ecologico è stato utilizzato un metodo di misura della qualità ambientale, che tenga conto del **grado di permeabilità** dei suoli permeabili, ma anche di soluzioni tecnologiche (tetti e pareti verdi, *green block*, pavimentazioni drenanti), che consentano l'uso ottimale delle risorse, la protezione e la riqualificazione dell'ambiente. In particolare, si è fatto riferimento al calcolo dell'indice ambientale complessivo, denominato **Green Space Factor (GSF)**, sia allo stato di fatto ante-operam del Sito sia allo stato previsto dal MIND (post-operam).

L'applicazione di tale metodo, ha portato a determinare un valore $GSF = 0,56$ relativo allo stato di fatto ante-operam corrispondente al valore del 37,7%, dato dal rapporto tra superficie a verde/superficie totale (suoli permeabili – stato attuale). A valle della realizzazione di MIND (post-operam), grazie all'applicazione delle migliori tecnologie disponibili e di tecniche di sostenibilità di ultima generazione, il valore corrispondente di **GSF sarà pari a 0,76**, quindi superiore al target previsto nel 2011 nell'ambito della VAS Expo 2015, ovvero una superficie permeabile non inferiore al 65% della superficie totale nel Post Expo.

Il progetto degli spazi aperti porrà particolare attenzione alla scelta delle specie e delle tipologie paesaggistiche che verranno a costituirsi. Si prevede l'**aggiunta di circa 3.500 nuovi alberi** per cui un'attenzione particolare verrà rivolta all'individuazione di specie autoctone che possano porsi in continuità rispetto agli ecosistemi limitrofi, andando a costituire delle connessioni ecologiche che attraversano il sito.

Nell'ambito dello sviluppo del progetto di rigenerazione urbana, verrà fatto uno studio specifico di mappatura delle specie arboree, faunistiche e ittiche dell'area per definire lo stato ante operam e individuare eventuali necessità di protezione e/o valorizzazione. Ad oggi l'area risulta avere un valore pari a 1,17 Mcal/mq/anno, posizionandosi in una classe di biopotenzialità territoriale II - Medio Bassa. Il progetto paesaggistico di MIND incrementerà la qualità ecologica del Sito ottenendo così un valore pari a **1,53 Mcal/mq/anno**, raggiungendo la classe di biopotenzialità territoriale III.

Per quanto riguarda il sistema dell'acqua, oltre alle strategie di recupero delle acque piovane, è prevista l'implementazione di nuovi canali oltre a vasche e fontane per un totale di nuovi sistemi blu per circa **4.000 m²**, che contribuiranno a mitigare l'effetto isola di calore del sito.

Relativamente alle **attività di bonifica** del sito, queste sono state completate preliminarmente all'Expo 2015, con esito favorevole e certificate conformi da Città Metropolitana di Milano. Permangono sul sito circa 32.000 mc di riporti, di cui solo 20.000 mc rientrano nei limiti di colonna B, Tab. 1, All. 5, Tit. V, Parte Quarta al D.Lgs. 152/2006 (i rimanenti sono in colonna A). Verrà valutata la necessità far rientrare tali riporti nei limiti della colonna A, in relazione alla tipologia di funzioni che verranno insediate.

Per quanto riguarda l'eventuale gestione delle **terre e delle rocce da scavo** nell'ambito delle attività di costruzione, sono stati sviluppati criteri generali di gestione che prevedono la massimizzazione del recupero e del riutilizzo, e verranno sviluppate modalità di gestione senza pericolo per la salute dell'uomo, senza recare pregiudizio all'ambiente e in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

Servizi ambientali

Nell'intero polo urbanistico si stima una **produzione annua di circa 10.000 tonnellate di RSU**, di cui circa 6.500 tonnellate provenienti dalle aree ad uso residenziale/commerciale, ad esclusione dei rifiuti derivanti da spazzamento strade e parchi, pari a circa 300 tonnellate anno. Il 40% dei rifiuti è prodotto dagli uffici (che rappresentano il 32% in termini di superfici) ed il 32% dagli insediamenti d'interesse pubblico. Le utenze domestiche generano il 9% dei rifiuti.

È prevista l'attuazione del principio "NoWaste" per quanto riguarda la gestione dei rifiuti derivanti dalla fase di cantiere e il raggiungimento dell'**obiettivo del 65% di recupero dei rifiuti urbani** in linea con normativa vigente.

Impatti socio-economici e Resilienza

Sono stati integrati all'interno dello sviluppo del PII concetti di resilienza ambientale e sociale nella trattazione delle diverse componenti ambientali.

Una valutazione più puntuale della resilienza ambientale è rimandata alla fase di attuazione del PII, nell'ambito della quale è prevista l'adozione di un piano di adattamento climatico che informi la progettazione delle reti in relazione ai macro rischi della città di Milano.

In fase di attuazione e monitoraggio verrà inoltre valutato l'indicatore SROI, che stima i ritorni extra finanziari degli investimenti, in termini di miglioramento dell'impatto sull'ambiente e del benessere della popolazione coinvolta, integrando nell'analisi i costi ed i benefici sociali, economici ed ambientali.

Per quanto riguarda il **monitoraggio VAS del PII in fase di attuazione** nel Cap. 8 del Rapporto Ambientale è descritta la 'Proposta di Rendicontazione Ambientale del Piano Integrato di Intervento, ai sensi del D.lgs 152/2006 e s.m.i., che prevede all'interno del Rapporto Ambientale la *"descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano definendo in particolare le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti"*.

Il Piano di Rendicontazione Ambientale previsto è finalizzato a raccogliere, elaborare e pubblicare le informazioni relative:

- all'andamento dello stato dell'ambiente nell'area nella quale si possono manifestare gli effetti degli interventi previsti dal Piano/Programma;
- al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità del Piano/Programma, in modo da individuare e interpretare eventuali scostamenti rispetto alle previsioni e la necessità di orientare eventuali varianti.

La Rendicontazione sarà pertanto strutturata nelle seguenti due componenti:

1. monitoraggio del perseguimento degli obiettivi ambientali del PII;
2. monitoraggio delle ricadute sullo stato dell'ambiente derivante dall'attuazione del PII.

Gli esiti di questo processo iterativo saranno contenuti nella relazione di monitoraggio (reporting), che verrà emessa su base periodica e che rappresenterà l'elemento attraverso il quale si sviluppa la comunicazione e l'interazione tra il piano di intervento/proponente e il pubblico/stakeholders.

Ai fini della rendicontazione sono stati definiti gli indicatori di monitoraggio, strutturati in base agli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati per la VAS del PII MIND, a seguito della rimodulazione degli obiettivi individuati nell'ambito dell'Osservatorio VAS dell'AdP EXPO, in ragione dei nuovi scenari di sviluppo dell'area nel frattempo intercorsi (si veda Cap. 2).

Di seguito si riporta la tabella degli indicatori di monitoraggio, che riporta le seguenti informazioni:

- Componente ambientale da monitorare (Trasformazione urbanistica, Accessibilità e mobilità, Energia ed emissioni climalteranti, Inquinamento atmosferico rumore e radiazioni, Acque, Servizi Ambientali, Eco-paesistico rurale, Resilienza-Ambiente, Resilienza – Popolazione e salute umana)
- Codice identificativo dell'obiettivo di riferimento VAS AdP EXPO
- Descrizione dell'obiettivo di sostenibilità di riferimento del PII
- Definizione dell'indicatore
- Descrizione dell'indicatore
- Ambito territoriale di riferimento (Sito, Area vasta)
- Eventuale target quantitativo
- Fasi di rilevamento (Progettazione finalizzata al rilascio dei titoli edilizi, Cantiere, Esercizio)



COMPONENTE AMBIENTALE	OBIETTIVI DI RIFERIMENTO VAS EXPO [RIF.]	OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' DI RIFERIMENTO DEL PII	INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE (2)	AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO	TARGET	FASI DI RILEVAMENTO
TRASFORMAZIONE URBANISTICA	TER-2/TER-3	<ol style="list-style-type: none"> Adottare soluzioni progettuali che minimizzino il consumo di suolo promuovendo un uso sostenibile dello stesso. Mantenere e ripristinare le funzionalità del suolo non edificato anche attraverso la realizzazione di aree e spazi a verde multifunzionali e a uso pubblico. 	Superficie totale verde multifunzionale verticale/orizzontale rispetto al totale (indice GSF)	<ol style="list-style-type: none"> L'indicatore permette di verificare il perseguimento dell'obiettivo in fase di progettazione. L'indicatore permette il monitoraggio dell'estensione delle aree verdi multifunzionali sia verticali sia orizzontali. Adozione indice GSF. 	Sito	GSF minimo 0,65	Progettazione finalizzata al rilascio dei titoli edilizi
	TER-4	Curare la qualità architettonica del sito in particolare quella degli edifici e di tutte le opere permanenti presenti in Sito.	Gare nel cui disciplinare sono state incluse prescrizioni volte a garantire la qualità architettonica degli edifici rispetto alle gare totali (%).	L'indicatore è finalizzato a verificare l'adozione di criteri per la qualità architettonica a livello di gare, appalti, appalti-concorso.	Sito	100% (per le gare pubbliche vige il rispetto del DM 11 ottobre 2017)	Progettazione finalizzata al rilascio dei titoli edilizi
			Edifici realizzati con tecniche di bioarchitettura o LEED/similari (%)	L'indicatore verifica in fase di progettazione e realizzazione l'adozione di tecniche di bioarchitettura o LEED/similari (Leadership in Energy and Environmental Design)	Sito	Minimo 50% sul totale dello sviluppo privato	Esercizio (comunque al termine delle fasi costruttive)
	TER-5	Nella pianificazione degli usi del suolo destinare un'ampia porzione del sito a parco multifunzionale a uso pubblico.	Superficie parco tematico pro-capite (addetti, residenti, studenti) (m²/ab)	L'indicatore permette di evidenziare la porzione pro-capite di superficie destinata a parco multifunzionale a uso pubblico.	Sito	5 m²/ab	Progettazione finalizzata al rilascio dei titoli edilizi



COMPONENTE AMBIENTALE	OBIETTIVI DI RIFERIMENTO VAS EXPO [RIF.]	OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' DI RIFERIMENTO DEL PII	INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE (2)	AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO	TARGET	FASI DI RILEVAMENTO
ACCESSIBILITA' E MOBILITA'	MOB-1	Favorire la connettività multimodale del Sito con i territori e le comunità contermini anche attraverso scelte di trasporto pubblico e mobilità dolce e sostenibile. Adottare soluzioni progettuali flessibili a garanzia di un sistema della sosta adeguati agli usi e allo sviluppo del Sito nel tempo.	Superfici edificate relative ai parcheggi riconvertibili nel tempo in funzione dei futuri scenari di mobilità (m²).	L'indicatore è finalizzato a monitorare il grado di flessibilità del sito nel recepire futuri scenari di traffico.	Sito	Almeno l'80% degli edifici fuori terra riferibili ai parcheggi.	Progettazione finalizzata al rilascio dei titoli edilizi
			Varietà della tipologia dei servizi di trasporto interni al Sito (descrizione, caratteristiche e interconnessioni con l'esterno).	L'indicatore monitora l'efficacia di accessibilità al sito.	Sito	Risoluzione dei nodi di accessibilità al Sito (Porta Est e Porta Ovest) Eventuale potenziamento del TPL gomma Eventuale nuova stazione MIND/Merlata	Progettazione finalizzata al rilascio dei titoli edilizi
	MOB-3	Nella pianificazione preferire la localizzazione dei nuovi insediamenti in posizioni prossime alle linee forti del trasporto pubblico.	Popolazione insediabile/insediata in un raggio di circa 500 m da una fermata del trasporto pubblico rispetto al totale della popolazione dell'area.	L'indicatore permette di valutare la coerenza della localizzazione degli insediamenti nell'area rispetto alla loro distanza dai mezzi pubblici.	Sito		Progettazione finalizzata al rilascio dei titoli edilizi
ENERGIA ED EMISSIONI CLIMALTERANTI	CO ₂ - 1	Tendere a un bilancio emissivo nullo, minimizzando la quota aggiuntiva di emissioni climalteranti mediante soluzioni progettuali innovative.	Emissioni di CO ₂ eq. totali (kt CO ₂ /anno).	L'indicatore registra le emissioni di CO ₂ annue dovute al sito, utilizzando metodo di misurazione internazionale e verificato terza parte (tipo C40/CDP).	Sito – Area vasta	Tendere a un bilancio emissivo nullo	Progettazione finalizzata al rilascio dei titoli edilizi. Esercizio (comunque al termine delle fasi costruttive).
			Fabbisogno energetico del sito (termico ed elettrico) (MWh/anno).	L'indicatore permette l'analisi dei consumi energetici complessivi del sito per uso finale (riscaldamento, raffrescamento, acqua sanitaria).	Sito – Area vasta		Progettazione finalizzata al rilascio dei titoli edilizi.



COMPONENTE AMBIENTALE	OBIETTIVI DI RIFERIMENTO VAS EXPO [RIF.]	OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' DI RIFERIMENTO DEL PII	INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE (2)	AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO	TARGET	FASI DI RILEVAMENTO
	CO ₂ -2	Utilizzare tecnologie per la riduzione dei consumi energetici e la produzione di energia da fonti rinnovabili.	1. Potenza totale da FER installata/ potenza totale installata (MW/MW)	Gli indicatori rappresentano il grado di utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili (FER) (Idroelettrico, solare fotovoltaico e termico, geotermia).	Sito – Area vasta	Quota sul fabbisogno complessiva, coperta da almeno il 50% da FER.	Progettazione finalizzata al rilascio dei titoli edilizi.
			2. En elettrica approvvigionata da FER tramite contratti verdi / fabbisogno elettrico totale (%)				
			3. Fabbisogni energetici degli edifici per acqua calda sanitaria coperti con l'utilizzo di FER (%)	Gli indicatori forniscono indicazioni circa il grado di efficienza nell'uso dell'energia.	Sito – Area vasta	1. 80% SLP degli edifici di nuova realizzazione 2. 80 % Edifici di nuova realizzazione in classe A	Progettazione finalizzata al rilascio dei titoli edilizi.
			1. Rete di teleriscaldamento (quantità delle volumetrie allacciate)				
INQUINAMENTO ATMOSFERICO - RUMORE E RADIAZIONI	ATM-1	Contribuire a riportare le concentrazioni di inquinanti entro limiti che escludano danni alla salute umana, alla qualità della vita, agli ecosistemi e ai manufatti, limitando le emissioni in atmosfera dei principali macroinquinanti.	2. Edifici per ogni classe energetica/edifici totali (%)	L'indicatore fornisce il quadro emissivo incrementale generato dal sito (traffico e climatizzazione). Viene calcolato su base parametrica (parametri INEMAR per il traffico).	Sito – Area vasta		Progettazione finalizzata al rilascio dei titoli edilizi. Due anni dalla messa in esercizio.
			Stima delle emissioni atmosferiche di macroinquinanti derivanti dalla mobilità incrementale generata dal sito e dalla climatizzazione degli edifici.				
			Monitoraggio delle concentrazioni dei principali macroinquinanti al suolo.	L'indicatore sarà popolato mediante la misura delle concentrazioni incrementali dei macroinquinanti (CO, NOx, PM10, SO ₂) al suolo.	Sito – Area vasta		Cantiere. Progettazione finalizzata al rilascio dei titoli edilizi.



COMPONENTE AMBIENTALE	OBIETTIVI DI RIFERIMENTO VAS EXPO [RIF.]	OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' DI RIFERIMENTO DEL PII	INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE (2)	AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO	TARGET	FASI DI RILEVAMENTO
							Due anni dalla messa in esercizio.
	RUM-1	Valutare la compatibilità dei livelli di rumore generati con i recettori sensibili presenti in prossimità del sito (con particolare riferimento alla fase di cantiere), prevedendo, se necessario, adeguate misure di mitigazione dell'impatto acustico.	Monitoraggio del clima acustico presso i recettori sensibili individuati.	L'indicatore sarà popolato mediante la realizzazione di campagne annuali di verifica del clima acustico presso i recettori individuati.	Sito	Limiti previsti dalla legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447/95 e approfonditi dal D.P.C.M. 14/11/97 secondo zonizzazione acustica comunale.	Cantiere
ACQUE	ACQ-1	Garantire che le acque in uscita dal sito non determinino riduzioni della qualità delle acque superficiali tali da compromettere gli usi e l'adeguatezza ecologica dei recettori.	Monitoraggio qualitativo degli scarichi idrici del Sito.	L'indicatore sarà popolato mediante la realizzazione di campagne di monitoraggio annuale verificando la compatibilità con i limiti di accettabilità previsti.	Sito	Limiti previsti dalla Parte III D.Lgs. 152/06.	Cantiere Esercizio (massimo 2 dal termine delle fasi costruttive)
	ACQ-2	Identificare soluzioni progettuali tali da non determinare criticità di ordine idraulico sul reticolo idrografico recettore.	Monitoraggio eventuali eventi di criticità di natura idraulica.	L'analisi della frequenza e della gravità di eventuali situazioni di criticità fornisce indicazioni circa il grado di raggiungimento dell'obiettivo.	Sito		Progettazione finalizzata al rilascio dei titoli edilizi.
	ACQ-5	Minimizzare i consumi idrici, prevedendo adeguate misure di risparmio idrico in fase di progettazione	Quantità complessiva di acqua consumata (m³/anno).	L'indicatore valuta i consumi idrici complessivi.	Sito	% di riutilizzo delle acque meteoriche su n° di edifici realizzati pari almeno al 10%	Progettazione finalizzata al rilascio dei titoli edilizi.
			Identificazione e descrizione di misure di risparmio idrico (n°).	La descrizione di misure di risparmio idrico fornisce indicazioni circa il raggiungimento dell'obiettivo.	Sito		Progettazione finalizzata al rilascio dei titoli edilizi.
			Acqua riciclata/ fabbisogno idrico totale (%)	Rappresenta il grado di efficienza nel riutilizzo dell'acqua.	Sito		Esercizio (1 volta al termine delle



COMPONENTE AMBIENTALE	OBIETTIVI DI RIFERIMENTO VAS EXPO [RIF.]	OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' DI RIFERIMENTO DEL PII	INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE (2)	AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO	TARGET	FASI DI RILEVAMENTO
							attività di costruzione)
	ACQ-6	Proteggere le caratteristiche di qualità della falda sotterranea contenendo le possibili fonti di contaminazioni.	Monitoraggio chimico fisico periodico delle acque di falda	L'indicatore sarà popolato mediante la realizzazione di campagne di monitoraggio delle acque sotterranee verificando la compatibilità con i limiti di accettabilità previsti.	Sito	Limiti previsti dalla Parte IV D.Lgs 152/06	Progettazione finalizzata al rilascio dei titoli edilizi. Cantiere. Esercizio (in funzione del procedimento in corso con la PA)
	ACQ-7	Tutelare la disponibilità e l'equilibrio idrogeologico delle risorse idriche sotterranee al fine di non pregiudicare il sistema idrico sotterraneo nel suo complesso.	1. Soggiacenza media, minima, massima della superficie piezometrica (m) 2. Monitoraggio dello Stato Quantitativo delle Acque Sotterranee mediante indice SQUAS.	Gli indicatori saranno popolati mediante la realizzazione di campagne di monitoraggio delle acque sotterranee e sono finalizzati alla verifica della disponibilità di risorse dei corpi idrici sotterranei in termini di bilancio dei prelievi rispetto alla capacità naturale di ricarica.	Sito	1. Range di oscillazione previsto dallo studio idrogeologico. 2. Indice SQUAS in classe, "buono " secondo lo schema del D. Lgs. 30/09 (Tabella 4 dell' Allegato 3).	Progettazione finalizzata al rilascio dei titoli edilizi. Esercizio (1 volta al termine delle attività di costruzione)
SERVIZI AMBIENTALI	SER-1	Progettare il sito in modo da favorire un corretto ed efficiente riutilizzo degli impianti tecnologici esistenti.	Identificazione degli impianti tecnologici oggi esistenti adeguati per il riutilizzo nell'ambito del progetto (infrastrutture idriche, fognarie, elettriche, viabilistiche).	L'indicatore registra il grado di conversione degli impianti tecnologici e infrastrutturali oggi presenti presso il sito.	Sito	Almeno il 30% di riutilizzo degli impianti tecnologici esistenti.	Progettazione finalizzata al rilascio dei titoli edilizi.
	SER-5	Promuovere modelli di realizzazione e consumo sostenibili, orientati ad un uso efficiente delle risorse.	Identificazione e monitoraggio dell'efficacia dei modelli di produzione e consumo sostenibile adottati.	L'indicatore è finalizzato all'analisi della capacità del sito di sviluppare modelli di consumo sostenibili con particolare riferimento all'economia circolare.	Sito	Minimo la % del Leed.	Progettazione finalizzata al rilascio dei titoli edilizi.



COMPONENTE AMBIENTALE	OBIETTIVI DI RIFERIMENTO VAS EXPO [RIF.]	OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' DI RIFERIMENTO DEL PII	INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE (2)	AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO	TARGET	FASI DI RILEVAMENTO
			Quantità di materiali recuperati/riciclati in sito.				
ECO-PAESISTICO RURALE	ECO-2	Promuovere interventi e progetti volti a migliorare la naturalizzazione del Sito.	Tipologie di interventi volti a migliorare la naturalizzazione del Sito (descrizione e caratteristiche)	L'indicatore è costituito dalla descrizione degli interventi di naturalizzazione del sito. Descrittivo (Indice STRAIN).	Sito	Piantumazione di c.a. 3.500 nuovi alberi.	Progettazione finalizzata al rilascio dei titoli edilizi. Esercizio (massimo 2 dal termine delle fasi costruttive)
	ECO-3	Migliorare la biodiversità del Sito e l'efficacia dei servizi eco-sistemici.	Monitoraggio di indici di biodiversità internazionalmente riconosciuti che includano almeno un indice di valore floristico e uno di valore faunistico. (Indice di biopotenzialità territoriale -BTC)	L'indicatore sarà popolato mediante l'esecuzione di monitoraggi periodici specifici.	Sito	BTC maggiore dello stato di fatto (almeno 1,50).	Esercizio (massimo 2 dal termine delle fasi costruttive)
	PAE-2	Rendere fruibili a tutti i sistemi del verde e degli spazi aperti residui.	Caratteristiche e dimensioni dei percorsi realizzati all'interno del Sito con particolare attenzione ai diversamente abili.		Sito	Accesso diretto a tutti gli spazi verdi e spazi aperti residui.	Progettazione finalizzata al rilascio dei titoli edilizi.
RESILIENZA - AMBIENTE	Nuovo indicatore	Contribuire a migliorare la capacità di prevenire danni a seguito di eventi meteorologici estremi.	Adozione di un piano di adattamento climatico che informi la progettazione delle reti in relazione ai macro rischi della città di Milano.	L'indicatore è finalizzato alla verifica della capacità del sito di operare in efficienza a fronte di eventi meteorologici estremi.	Sito	Sviluppo piano di emergenza in condizioni climatiche critiche	Progettazione finalizzata al rilascio dei titoli edilizi. Esercizio
RESILIENZA - POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	Nuovo indicatore	Contribuire a un elevato livello di qualità della vita e di benessere sociale per i cittadini attraverso un ambiente urbano in cui il livello	L'indicatore consiste nell'analisi del Ritorno Sociale sull'investimento - SROI - Social Return of Investments -.	SROI è un indicatore riconosciuto in campo internazionale per valutare i ritorni extra finanziari degli investimenti. Si tratta di un approccio sviluppato dalla contabilità sociale con	Sito	SROI	Esercizio
COMPONENTE AMBIENTALE	OBIETTIVI DI RIFERIMENTO VAS EXPO [RIF.]	OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' DI RIFERIMENTO DEL PII	INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE (2)	AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO	TARGET	FASI DI RILEVAMENTO
		dell'inquinamento non provochi effetti nocivi per la salute umana e l'ambiente.		l'obiettivo di migliorare l'impatto sull'ambiente e il benessere della popolazione coinvolta, integrando nell'analisi i costi ed i benefici sociali, economici ed ambientali.			

4. LE VALUTAZIONI SVOLTE DALLE AUTORITA' COMPETENTE E PROCEDENTE PER LA VAS AI FINI DELL'ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO FINALE (FASE PRE APPROVAZIONE PII MIND)

La valutazione ambientale del PII MIND tiene conto dei pareri delle Autorità Competenti in materia ambientale e degli Enti territorialmente interessati, nonché delle osservazioni e pareri pervenuti a valle dell'adozione del programma.

L'attività tecnico-istruttoria si è svolta in collaborazione tra l'Autorità Competente e l'Autorità Procedente per la VAS; le valutazioni hanno attraversato differenti fasi che di seguito si riportano sinteticamente:

- I. Analisi delle osservazioni e dei pareri pervenuti e suddivisione degli stessi sulla base dei temi trattati in osservazioni con contenuti che riguardano temi e aspetti inerenti alla VAS e in osservazioni con contenuti strettamente urbanistici;

- II. controdeduzione o accoglimento di quelle con contenuti che riguardano temi e aspetti inerenti la VAS, così come riportato nella tabella al Cap.5;

L'esito finale della suddetta attività istruttoria è riportato nella tabella successivamente riportata al Cap. 5, contenente l'elenco delle osservazioni con le seguenti informazioni:

- codice identificativo del contributo pervenuto;
- numero di protocollo e data di ricezione del contributo;
- nominativo dell'istante;
- tema generale dell'osservazione;
- sintesi dell'osservazione;
- accoglimento o meno dell'osservazione;
- motivazione in riferimento all'accoglimento o meno dell'osservazione e modalità di accoglimento;
- evidenziazione del carattere di prescrizione, di suggerimento o di raccomandazione della richiesta di accoglimento.

5. CONCLUSIONI

5.1 INDICAZIONI, RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Alla luce delle osservazioni e contributi pervenute e delle considerazioni illustrate nei capitoli precedenti, si riportano in forma tabellare le osservazioni accolte e se le stesse debbano essere recepite come prescrizioni o suggerimenti/raccomandazioni.

OSS. N.	ISTANTE	DATA	PROTOCOLLO	ENTE DI PROTOCOLLO	TEMA	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO/ON ACCOGLIMENTO	MOTIVAZIONE	PRESCRIZIONE SUGGERIMENTO
1	Milano Serravalle - Milano Tangenzia li S.p.A.	29/11/2019	70552 0556221.E.2	Rho Milano	MOBILITA'	E' richiesta la necessità di avviare preliminarmente all'approvazione del PII, di un tavolo tecnico di raffronto per conoscere ed analizzare gli studi condotti ed eventualmente individuare soluzioni di accessibilità che non pregiudichino l'esercizio autostradale che, in prossimità della zona in oggetto, risulta significativamente congestionato e, in termini di andamento planimetrico, caratterizzato da lunghi tratti in galleria con le connesse problematiche di sicurezza dell'esercizio autostradale.	Accolta	Un primo tavolo di raffronto, convocato a cura del Comune di Milano, si è tenuto in data 9 gennaio 2020, nell'ambito del quale si è concordata l'opportunità di valutare il monitoraggio dei flussi viabilistici in corrispondenza degli archi e dei nodi maggiormente caricati, da monitorarsi nelle diverse fasi di attuazione del PII, nonchè di individuare opportune fasce di salvaguardia a partire dalla verifica di funzionalità dello svincolo con il raccordo Fiera-Milano. Difatti si conferma la prescrizione del Parere Motivato: <i>“Deve essere individuata una opportuna sede di confronto, eventualmente anche nell'ambito della Cabina di Regia già istituita secondo le indicazioni del Collegio di Vigilanza Expo, al fine di individuare momenti di confronto e coordinamento relativi alla programmazione ed alle attività in oggetto. Il Tavolo sarà coordinato dal Comune di Milano eventualmente delegando altro soggetto in caso di prevalenza di una specifica area di competenza.”</i>	PRESCRIZIONE
4	CAP	03/12/2019	71046	Rho	INVARIANZA IDRAULICA	il dimensionamento e la verifica del sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche provenienti dalle aree in cessione al Comune, o comunque ricomprese nel piano urbanistico, venga effettuato secondo i criteri e i metodi definiti nel R.R. n.7 del 23/11/2017 per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica e idrologica (art.10 - contenuti del progetto di invarianza idraulica e idrologica);	Accolta	La proposta progettuale del PII ha effettuato una prima verifica del rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica (Allegato 6 VAS) a livello di masterplan, secondo i criteri e i metodi definiti nel R.R. n.7 del 23/11/2017. Tuttavia, come previsto dalla normativa vigente, la verifica dell'invarianza idraulica dovrà essere effettuata per ogni stralcio funzionale e/o rilascio di titolo edilizio.	RACCOMANDAZIONE
					RETE FOGNARIA	il dimensionamento dei manufatti di smaltimento delle portate di origine meteorica nel suolo o negli strati superficiali del suolo sia effettuato tenendo conto delle informazioni circa le reali caratteristiche di permeabilità del suolo in cui tali manufatti saranno posati,	Accolta	Si prende atto della segnalazione, che deve essere tenuta in conto in fase di progettazione e attuazione del PII.	RACCOMANDAZIONE

						nonchè delle informazioni relative al livello di minima soggiacenza della falda. Tali informazioni dovranno essere ricavate anche da apposite prove geologiche e dovranno essere opportunamente documentate;			
5	ATO	04/12/2019 04/12/2019	71495 0564697.E.2	Rho Milano	RETE FOGNARIA	La progettazione e la successiva realizzazione di eventuali nuove reti fognarie interne private destinate alla raccolta di reflui urbani da recapitare nella pubblica rete di fognatura dovrà tenere conto delle disposizioni tecniche dettate dal <i>"Regolamento del Servizio Idrico Integrato"</i> .	Accolta	Si prende atto della segnalazione, che deve essere tenuta in conto in fase di progettazione e attuazione del PII.	RACCOMANDAZIONE
					ACQUE METEORICHE	Gli eventuali scarichi di natura meteorica soggetti alle disposizioni del R.R. 04/2006 e/o di tipo industriale dovranno essere preventivamente autorizzati , con esclusione delle acque reflue domestiche ed assimilate alle domestiche che sono ammesse nel rispetto delle disposizioni del R.R. n.56 del 29/03/2019 e nell'osservanza del <i>"Regolamento del Servizio Idrico Integrato"</i> .	Accolta	Si prende atto della segnalazione, che deve essere tenuta in conto in fase di progettazione e attuazione del PII.	RACCOMANDAZIONE
						Ai sensi del Regolamento Regionale n. 6/2019 art. 5 gli scarichi di acque reflue domestiche dovranno essere recapitati nella rete fognaria pubblica a servizio di impianti di depurazione nel rispetto delle prescrizioni del <i>"Regolamento del Servizio Idrico Integrato"</i> .	Accolta	Si prende atto della segnalazione, che deve essere tenuta in conto in fase di progettazione e attuazione del PII.	RACCOMANDAZIONE
						La gestione delle acque meteoriche , non soggette alle disposizioni del R.R. 4/06, dovrà essere conforme ai principi di invarianza idraulica ed idrologica disciplinati dalla L.R. n. 4/2016, nonché dal R.R. del 23/11/2017 n. 7 <i>"Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'Invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'art. 58 bis della L.R. 11 marzo 2005 n.12"</i> e dal Regolamento Regionale n.7 del 29 giugno 2018 avente ad oggetto <i>"Disposizioni sull'applicazione dei principi dell'invarianza idraulica ed idrologica. Modifica dell'art. 17 del R.R. 23 novembre 2017, n.7"</i>	Accolta	La proposta progettuale del PII ha effettuato una prima verifica del rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica (Allegato 6 VAS) a livello di masterplan, secondo i criteri e i metodi definiti nel R.R. n.7 del 23/11/2017. Tuttavia, come previsto dalla normativa vigente, la verifica dell'invarianza idraulica dovrà essere effettuata per ogni stralcio funzionale e/o rilascio di titolo edilizio.	RACCOMANDAZIONE

6	Agenzia del Demanio - Dir. Regione Lombardia	04/12/2019 04/12/2019	71536 .0564679.E. 6	Rho Milano	ROTATORIA SU AREE IN CONSEGNA IN USO GOVERNATIVO	Dall'esame dello schema di progetto (Tav 2.01 e ss) si apprende che nelle previsioni di adeguamento della viabilità pubblica per il raccordo delle sedi stradarie esistenti, è prevista la realizzazione ex novo di una rotatoria che insisterebbe sulle aree consegnate per esigenze governative al Ministero della Giustizia per la casa di Reclusione di Bollate. Pertanto, si invita a trovare una soluzione progettuale alternativa che possa consentire la realizzazione della rotatoria senza coinvolgere gli immobili attualmente in consegna in uso governativo per esigenze ministeriali.	Accolta	Per l'evento Expo la rotatoria posta all'intersezione tra via Cristina di Belgioioso e via Montello ha interessato parte delle aree adibite a parcheggio della casa di reclusione di Bollate. L'indicazione di valutare soluzioni alternative per la realizzazione della nuova rotatoria prevista dal PII è accolta come da proposta contenuta nell'elaborato depositato da soc. Arexpo (Allegato 1 Piano della Mobilità) nell'ambito della procedura del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale, a cui si rimanda per proprie valutazioni di merito in sede di CdS conclusiva.	PRESCRIZIONE
8	ATM	05/12/2019	71716	Rho		Realizzazione della nuova fermata ferroviaria Milano-MIND-Merlata con tempistiche coerenti allo sviluppo dell'area di intervento Tenendo conto delle preoccupazioni espresse in precedenza sull'eventuale attribuzione esclusiva alla linea M1 del ruolo primario di accessibilità all'area, si riscontra positivamente l'intesa acquisita con gli Enti e con tutti i soggetti coinvolti circa la realizzazione della nuova fermata ferroviaria Milano-MIND-Merlata in corrispondenza del cavalcavia perdonale MIC (passerella realizzata con Expo 2015). Si tiene tuttavia a ribadire che tale opera dovrà rispettare tempistiche coerenti con gli sviluppi insediativi dell'area di intervento, evitando situazioni transitorie che graverebbero sulla capacità di trasporto della rete di forza attuale e quindi della sola linea M1 (ramo Rho Fiera).	Accolta	E' interesse prioritario di tutti i soggetti coinvolti che la nuova fermata RFI Milano-Mind-Merlata venga realizzata in tempi compatibili con lo sviluppo del PII, in particolare in relazione al nuovo polo universitario. A tal fine la realizzazione dell'intervento verrà monitorata anche in sede di Monitoraggio VAS del PII.	PRESCRIZIONE

					<p>Trasporto pubblico su gomma: necessità di un riassetto generale del nodo di interscambio Roserio per l'attestamento delle nuove 5 linee previste</p> <p>In relazione al trasporto pubblico su gomma, al di là degli esiti del percorso progettuale con la competente agenzia TPL, si dubita sulla effettiva possibilità di attestare a Roserio ben 5 linee a servizio del quadrante territoriale N-O del piano di bacino. Infatti la carenza di spazio viabile intorno all'area del capolinea tranviario (linee1-12), che attualmente ospita soltanto il capolinea della linea bus suburbana 566 (futura (A131), non consente l'ampliamento del nodo d'interscambio, a meno di un riassetto generale dell'area che risulta peraltro esterna al perimetro del P.I.I.</p>	Accolta	<p>Per quanto concerne l'infrastrutturazione integrativa tramite il comparto TPL, si deve provvedere a sviluppare un approfondimento complessivo sul tema anche con il confronto con l'Agenzia di Bacino sulla base dei contenuti del vigente programma dei Servizi del Bacino di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia. In tale contesto dovranno essere valutate le proposte di modifica/integrazione della rete di TPL.</p>	PRESCRIZIONE
9	Agenzia TPL	05/12/2019 05/12/2019	71721 .0567785.E. 2	Rho Milano	<p>Si chiede di istituire uno stretto coordinamento fra il proponente e l'Agenzia per l'individuazione delle soluzioni progettuali più idonee atte a temperare sia l'esigenza di connessione del complesso, oggetto dell'intervento, con la rete del sistema dei trasporti, sia le previsioni di sviluppo della rete sovracomunale prevista nel programma di Bacino anche in considerazione della sostenibilità finanziaria dei servizi di competenza da erogare a cura di questo Ente.</p>	Accolta	<p>Considerate le possibili ricadute in termini di mobilità sui tracciati limitrofi, si prescrive il coordinamento fra il proponente e l'Agenzia e gli Enti interessati. Gli sviluppi di tale coordinamento dovranno poi confluire nel Monitoraggio VAS del PII.</p>	PRESCRIZIONE